

COPIA



COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DETERMINAZIONE N. 51 del 13/09/2024

AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto: Impegno di spesa in favore APKAPPA srl per conservazione digitale anno 2024

**PARERE REGOLARITÀ
TECNICA**

(Art.49 T.U. n.267)

Favorevole

F.to

**COPERTURA
FINANZIARIA**

(Art. 49 T.U. 267)

Favorevole

F.to

Il responsabile del settore

F.to Dott. Francesco Pesci

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On-Line sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal 13/09/2024 al 28/09/2024 al n. 96 del Registro delle Pubblicazioni

*IL VICESEGREARIO
F.to Dott. Francesco Pesci*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto n. 4 del 15.07.2024 del Commissario Straordinario con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del Servizio Amministrativo di codesto Ente;

Richiamata:

- la delibera del Commissario Straordinario liquidatore facente funzione di Consiglio n. 31 del 23/11/2023 con la quale si approva aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024/2026;
- la delibera del Commissario Straordinario liquidatore facente funzione di Consiglio n. 32 del 23/11/2023 con la quale si approva il bilancio di previsione esercizio 2024/2026:

Premesso che:

- il Codice per l'Amministrazione Digitale D.Lgs. 82/2005 (CAD) e le diverse modificazioni ed integrazioni, in particolare quelle introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 217 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 e s.i.m, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.i.m, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e s.i.m., in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", hanno portato di fatto ad una versione completamente rinnovata del CAD, indicata come "nuovo CAD" che pone in capo ai Comuni, tra gli altri, il compito di digitalizzare l'attività amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, che per realizzare una forma di comunicazione più snella, immediata ed economicamente sostenibile tra le stesse amministrazioni, nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese e i professionisti e la dematerializzazione del cartaceo e la conservazione digitale a norma dei documenti informatici;
- il piano triennale dell'informatica 2022-2024, approvato dall'Ag.I.D (Agenzia per l'Italia Digitale), è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana le cui strategie mirano a:
 - Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
 - Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
 - Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.
- La conservazione costituisce un fattore fondamentale per la sostenibilità del processo di dematerializzazione a garanzia che documenti e informazioni siano conservati in modo integro, autentico, accessibile e leggibile;

Dato atto che il servizio di conservazione è scaduto;

Ritenuto obbligatorio garantire il servizio anche per l'anno 2024 come imposto dal Codice Amministrazione Digitale;

Atteso che:

- la società APKAPPA ha svolto in maniera puntuale ed efficiente il servizio di conservazione digitale negli anni precedenti:

- si pone necessario rinnovare il servizio relativamente all'anno 2024 al costo di € 600,00 + IVA al 22%;

Precisato che l'importo complessivo contrattuale del servizio sopra specificato è inferiore ad 140.000,00 euro e che, pertanto, è possibile procedere in via autonoma all'affidamento dell'appalto del servizio in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante affidamento diretto senza procedimento di gara;

Dato atto che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili:

- nella necessità di procedere, anche in ordine al principio di celerità ed efficienza dell'azione amministrativa, alla scelta del fornitore;
- nella necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità e di risultato di cui agli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023;
- nella necessità di facilitare l'implementazione del servizio di che trattasi con gli attuali sistemi gestionali già in uso agli uffici comunali, in quanto si avrebbero vantaggi in termini di funzionalità pratica e di interazione per gli uffici, considerando soprattutto che la società APKAPPA srl è già qualificato quale partner tecnologico dell'Ente presso la piattaforma PagoPa e che il personale degli uffici è stato formato sull'utilizzo degli attuali sistemi in uso, comportando ciò un costo anche in termini economici per l'Ente e che dunque risulta opportuno ottimizzare la formazione già ricevuta per i sistemi in uso;
- oltretutto, trattasi di operatore economico che per competenza e pregressa esperienza dimostrata e documentata presenta il dovuto livello di specializzazione necessaria all'effettuazione dei servizi di che trattasi;

Visto l'art. 1 comma 450 della Legge 27.12.2006 n. 296, ai sensi del quale per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai € 1.000,00 è ammesso l'affidamento anche al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione, successivamente modificato dalla legge 114/2014, dalla legge n. 208/2015, dalla n. 10/2016 e da ultimo dalla legge n. 145 del 30.12.2018 che prevede l'obbligatorietà del ricorso al mercato elettronico solo per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00;

Dato atto che per la presente fornitura ricorrono i presupposti di cui al citato art. 1 comma 450 della legge 296/2006 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 49 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 "E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro";

Ritenuto pertanto, procedere all'affidamento diretto del servizio di conservazione digitale alla ditta APKAPPA srl ed assumere impegno di spesa di € 600.00 + IVA al 22% per un totale complessivi di € 732,00;

Fatto presente che è stato richiesto ed assegnato dall'AVCP lo smart CIG n. B308959A48 secondo il disposto del punto 5 della determinazione n. 8 del 18.11.2010 emessa dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici dei Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13.08.2010 n. 136, come modificato dal D.L. del 12.11.2010 n. 187;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n.36/2013;

Visto l'art.107, comma 3, D.Lgs. n.267/2000

Visto lo Statuto Comunitario;

DETERMINA

- 1) Di affidare, per le motivazioni in premessa esplicitate e qui richiamate, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla ditta APKAPPA S.r.l. con sede in Via F. Albani, n. 21 — 20149 Milano - P.I. 08543640.158, il servizio di conservazione digitale anno 2024 – CIG B308959A48
- 2) Di impegnare, la spesa complessiva di € 732,00 IVA compresa sul competente capitolo di Bilancio esercizio 2024;
- 3) Di provvedere, ai sensi dell'art. 184 del D. Lgs 267/2000, alla liquidazione della spesa a fornitura avvenuta dietro presentazione di apposita fattura;
- 4) Di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio della presente determinazione.

ALTRE INFORMAZIONI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (artt.4-6 legge 241/1990):il sottoscritto;

RICORSI: ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n.104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 eseguenti del d.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

CONFLITTO D'INTERESSI: in relazione all'adozione del presente atto, per il sotto scritto e per il responsabile del procedimento interno si attesta che:

[X]non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art.6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013;

[X]non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art.7 del DPR62/2013.
